



g u s t a v o   b o n o r a

Associazione Culturale exfabbricadellebambole

# Gustavo Bonora

## Progetto Antologica 2016



### **Mistero**

olio su tela

40 x 45

1965

E' costituito il Comitato Scientifico Artistico, per la realizzazione della mostra antologica, della produzione artistica a 360° di Gustavo Bonora. Nell'occasione saranno presentate opere, tele, grafiche, bozzetti, dagli anni '50 ad oggi e la documentazione delle sue esperienze artistiche e intellettuali, dal Piccolo Teatro di Giorgio Strehler alla sua partecipazione attiva nella psicanalisi sia come psicanalista che come fondatore di varie scuole lacaniane, nonché le esperienze del mondo della musica e dell'architettura.

- **Rosy Menta** – Presidente di exfabbricadellebambole e responsabile del settore contratti e organizzazione mostre (ente promotore del progetto Bonora)

- **Luigi Marsiglia** – Curatore del progetto (critico d'arte del quotidiano L'Avvenire)

- **Massimiliano Castellani** – giornalista esperto d'arte del quotidiano L'Avvenire

- **Nicola Maggi** – storico, critico d'arte, consulente del sistema mercantile e del collezionismo italiano ed estero

- **Silvio Vecchietti** – fondatore e direttore della rivista L'Informatore Europeo d'Arte e di Antiquariato (consulente ed esperto delle aste italiane ed internazionali)

- **Luca Rendina** – esperto della comunicazione, fondatore e direttore dell'agenzia di pubblicità e comunicazione Gandini&Rendina

- **Gaby Ramsperger** – per la consulenza e la cura fotografica/editoriale del catalogo

- **Dr. Carlo Bozzali** – consulente fiscale e revisore dei conti di exfabbricadellebambole

- **Avv. Giuseppe Caruso** – tutele legali e contrattuali e dei diritti di copyright (immagini, opere e scritti)



*Paesaggio e natura morta*

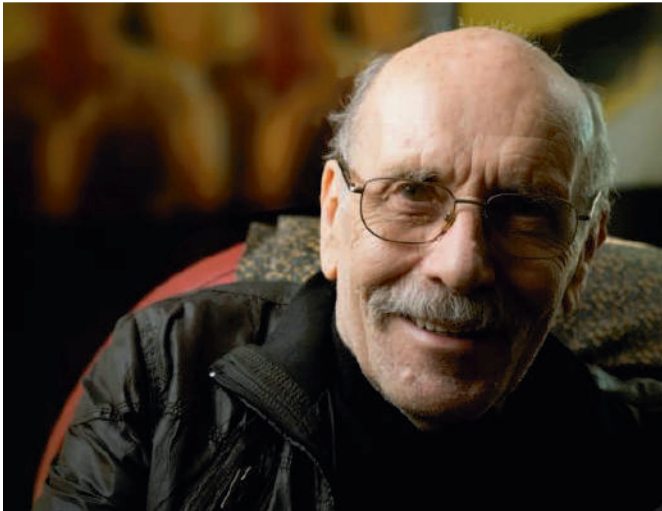
olio su tela

75 x 75

1967

## L'artista

*(Bologna, 16 gennaio 1930 - Milano, 7 marzo 2014)*



Negli anni 70, con i colleghi e solidali Mino Ceretti, Claudio Olivieri, Giuseppe Guerreschi, Alik Cavaliere, Emilio Tadini, **Gustavo Bonora** crea il ponte culturale che, partendo dalla galleria Solferino, unisce la scena artistica di Milano a quella di Londra e New York. A quel tempo la sua carriera ha già avuto inizio come assistente scenografo di Luciano Damiani al Piccolo Teatro di Milano, città che Bonora, bolognese di nascita, adotta come patria per le proprie molteplici attività intellettuali. **Gustavo Bonora** è stato psicoanalista e musicista. La sua lunga carriera di pittore e di esigente indagatore del pensiero critico si dedica quasi esclusivamente alla segretezza del processo creativo e mentale da far confluire sulla tela in un'incessante e convergente inchiesta operativa. Nell'Arte Informale diventa iniziatore di un orizzonte inquieto ed esclusivo che mai abbandona la fusione significativa e pregnante tra colore e rappresentazione del pensiero. Nell'eleganza di questi gesti rapidi e colti, la mano di **Bonora** travasa significati profondi nella suggestività - colore - segno - contenuto, portando ogni dipinto a un alto grado di trepidazioni ed equilibri, anche nelle più lievi campiture. Questo l'incanto di tutto il corpo del lavoro pittorico di **Gustavo Bonora** .

Negli ultimi anni, affiancato dall'esperienza nel campo della divulgazione d'arte della moglie Rosy Menta, ha istituito uno spazio d'arte a sostegno e sviluppo delle nuove generazioni di artisti emergenti a titolo exfabbricadellebambole, fondato nel polo della popolare ex-industria.

*Gaby Ramsperger*  
2014



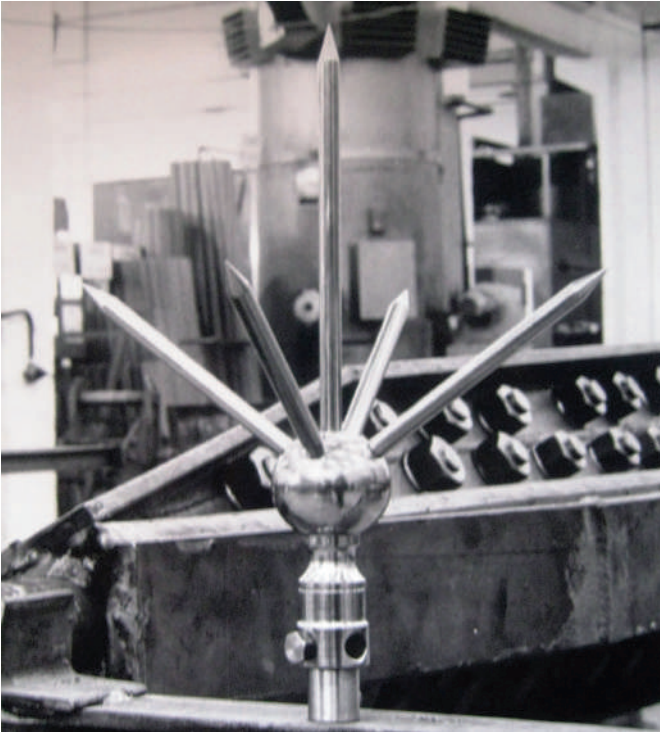
***Emblema con drago rosso - Sicilia drammatica***

olio su tela

100 x 100

1970

## Torre Carlo Gavazzi Impianti

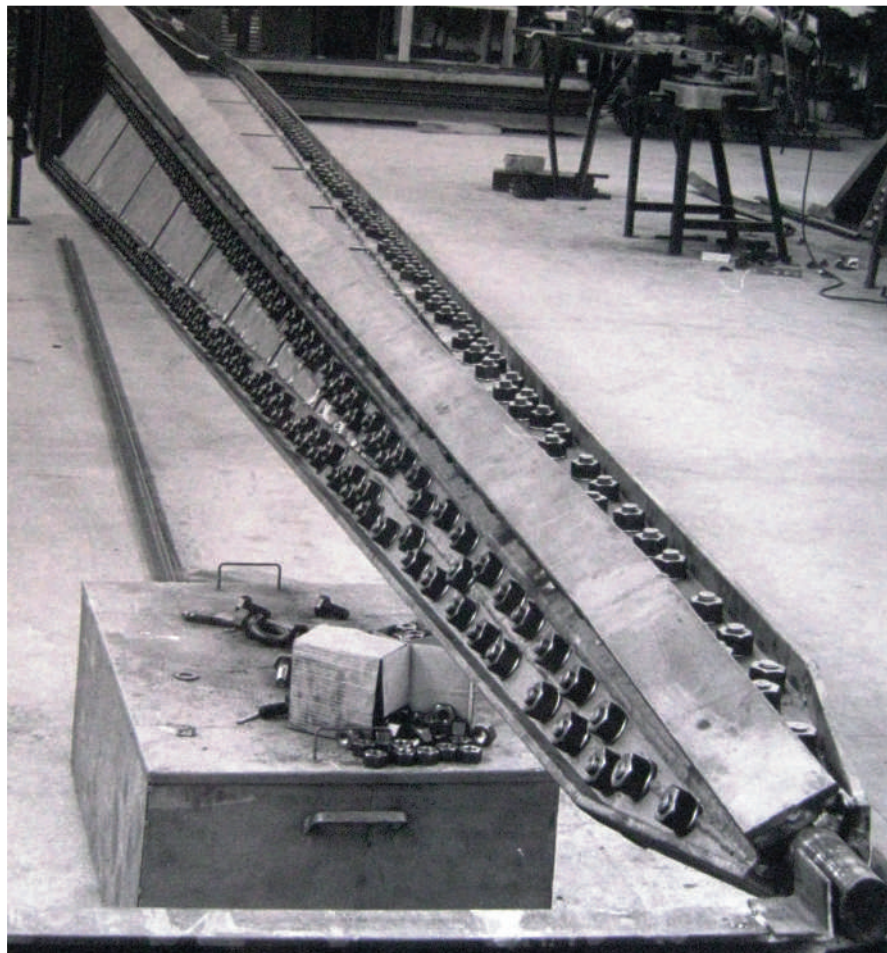


Fotografie d'epoca del puntale in fase di lavorazione, e della Torre installata presso la sede di Marcallo con Casone





Fotografie d'epoca di parti della torre in fase di lavorazione



# Gustavo Bonora

di Francesco Tadini



***In piedi da sinistra: Marco Cristofolini, Marino Vismara; seduti da sinistra Ines Clok, Davide Mosconi, Gustavo Bonora, Otto Corrado***

Il lavoro di Gustavo Bonora è legato saldamente al corpo dell'arte del Novecento e a quei tessuti, organi e articolazioni che gli hanno dato vita e sconfinato le frontiere temporali del nuovo Millennio.

Un lavoro di Frontiera avviato in un dopoguerra milanese particolarmente ricco di cantieri culturali nei quali si costruivano anche le case che ancora oggi abitiamo. Un processo che vede interconnettersi – ancora con inesauribile manualità – le discipline dell'arte e della conoscenza dell'uomo.

Sarà per questo che Gustavo Bonora intraprende, parallelamente all'attività artistica, quella di psicoanalista. Non si può preferire Bonora pittore a Bonora psicanalista se non per vizio. L'occhio vuole la sua parte e concede raramente un "pari" alla riflessione che ne maturi l'acutezza. Ma è sufficiente scavare un poco per sondare le radici della indiscutibile qualità pittorica di Bonora e recuperare il terreno che le nutre. Terreno delle più grandi conquiste etiche, oltre che estetiche, della generazione che precede chi oggi è nel mezzo del cammin di nostra vita.

Se l'arte informale – territorio di sperimentazione privilegiato da Bonora – è stata, consapevolmente o no, la risposta artistica che l'Europa ha dato alla crisi morale e politica conseguente agli orrori della seconda guerra mondiale, allora non si può che risalire ai



progenitori e alla loro epoca (di quasi tutte le avanguardie artistiche successive oltre che dell'informale): i surrealisti e la prima guerra mondiale. Guerra nella quale, come racconta lo storico americano Eli Zaretsky (in I misteri dell'anima. Una storia sociale e culturale della psicoanalisi) "(...) uno studente francese di medicina, a nome André Breton, fece una suggestiva scoperta: mentre curava un soldato traumatizzato, il quale si era costruito la fantasia che la guerra fosse finita, le ferite dei soldati fossero solo dipinte e i morti cadaveri presi in prestito dalle facoltà di medicina, Breton cominciò a dare forma alle idee del movimento che chiamerà surrealismo..." [...]

Bonora, non "organico" (gli intellettuali organici erano essenziali, per Antonio Gramsci nella costruzione dell'egemonia culturale) già intellettuale di vaste e articolatissime letture - da Sartre a Husserl, oltre che a Freud e Lacan - non poteva che darsi la libertà di esplorare un sapere non richiesto da un sistema delle arti che doveva - per necessità anche mercantili - inseguire, in definitiva, centri di potere.

*Francesco Tadini*  
2014



**Paesaggio**  
olio su tela  
100 x 100  
1971

## Il Novecento di Gustavo Bonora di Luigi Marsiglia



***Paesaggio di carta***

collage  
100 x 100  
1975

Con un carissimo collega purtroppo scomparso - di cui non farò qui il nome: vorrei anzi rimanesse del tutto anonimo, quale ricordo personale da preservare tenacemente - mi sono ritrovato spesso a domandarmi, in una sorta di disquisizione oziosa ovvero di riflessione condotta a viva voce, che cosa si dirà del Novecento e soprattutto del secondo Novecento tra cinquanta o cent'anni. Ossia, il bilancio cultural-spirituale e artistico del secolo breve intravisto a una certa distanza di tempo, con una naturalezza spassionata e dopo la fine naturale di alcuni autori e l'esaurimento fisiologico di diverse firme considerate oggi di moda, di cui si perderà credo il memento. Che rimarrà del XX secolo? Poco oppure tanto non so: sicuramente altro rispetto a ciò che viene presentato ancora adesso, al principio del terzo millennio, sotto sedicente forma di pietra miliare della storia dell'arte. Non mi sorprenderei affatto, sperando allora in una mia persistenza ancora sensibile e corporea, di rilevare tra gli autori "storici" di questo recente passato il nome di Gustavo Bonora. Pittore schivo e completo, con il suo bagaglio di letture e di analisi dei meccanismi psichici, Gustavo ha attraversato in punta di piedi il secondo Novecento, seguendo la scia identificativa di un'arte mentale più che astratta, di un'arte simile a una terapia umana di scrittura cromatica. E di musicalità

vibrante sotto la superficie dei segni. È un mondo, il suo, reso su tela e carta in prima persona, in cui il gesto artistico ha impegnato anima, cuore e mente. Passionalità che si raffredda attraverso l'introspezione - più che la ricerca - di quel che deve essere. Non è scrittura automatica la sua, ma una meticolosa, paziente e circolare linearità condotta passo dopo passo verso se stesso, all'interno del tempo umano e contro il tempo disumano. Non seguite i titoli nelle opere di Gustavo poiché, rispetto ad altri autori, essi appaiono volutamente fuorvianti. Queste tele, non trattando di soggetti parziali, si mostrano come spezzoni esistenziali in sé e per sé circoscritti: vite brevi accanto alla vita estesa nella propria completezza di durata ed esperienza; queste tele parlano di Gustavo oltre di quel secolo breve nel quale si ascrivono in maniera peculiare. Il colore è sia tenue sia preponderante, tra astratto e informale, segni minuti che si rincorrono in volute e vortici microscopici; macchie e segmenti, qua e là un'ombra figurativa: non è poi così la vita stessa, dove la chiarezza annega in circonlocuzioni, passaggi verbali capziosi, in un vento sottile che fa muovere il tutto? Opere non statiche ma dinamiche, simboli del Novecento che rimane.

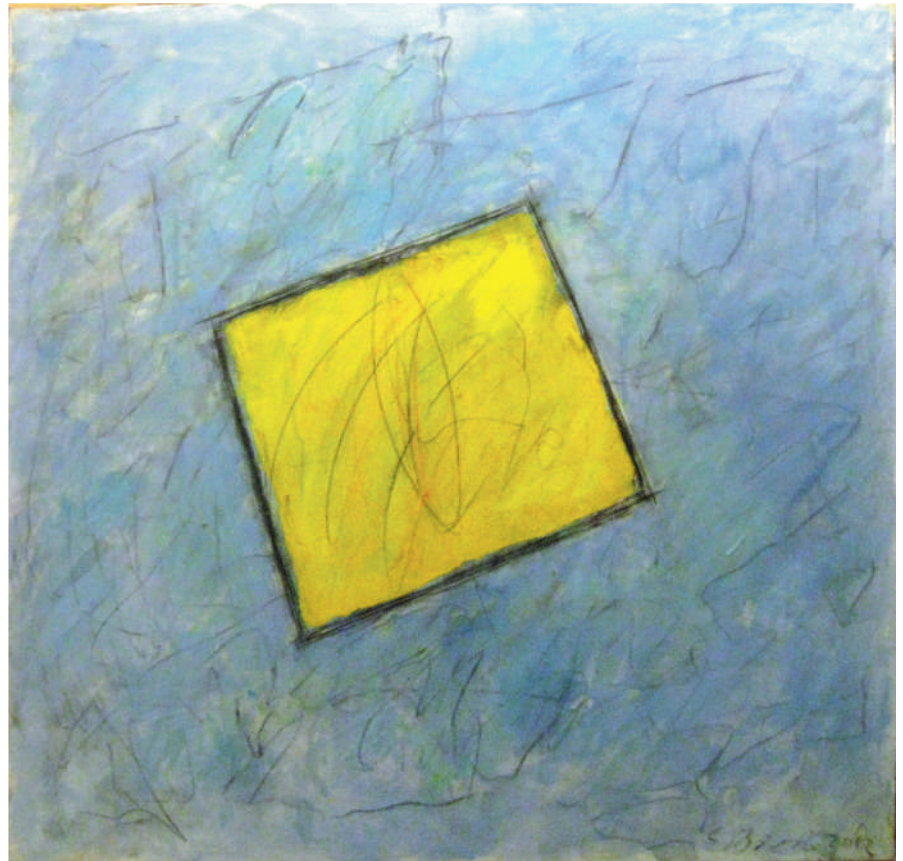
*Luigi Marsiglia*  
2014



**Senza titolo**  
tecnica mista  
100 x 60  
1994

## Hanno scritto di lui:

Mario De Micheli  
Giovanna Abbiati  
Filippo Abbiati  
Mario Perazzi  
Renzo Beltrame  
Emilio Tadini  
Flavio Caroli  
Fiorella Minervino  
Marco Rosci  
Viviana Duinio  
Nicola Maggi  
Michelangelo Coviello



**Schema**  
olio su tela  
80 x 80  
2012

## Scritti critici



*"Quartetto M.G.C.B." - Organic, Playco 1969*  
copertina della ristampa del 2008 dell'album

### **Tiziano**

<http://milanoartexpo.com/2012/02/10/tiziano-e-la-nascita-del-paesaggio-moderno-palazzo-reale-di-milano-intervento-di-gustavo-bonora/>

### **Picasso**

<http://milanoartexpo.com/2012/09/13/picasso-milano-a-palazzo-reale-la-mostra-dal-20-settembre-pablo-picasso-visto-da-gustavo-bonora/>

### **Attilio Forgioli**

<http://milanoartexpo.com/2012/09/17/attilio-forgioli-alle-stelline-gustavo-bonora-recensione-della-mostra-per-mae-milano-arte-expo/>

### **Arte contemporanea, mercato dell'arte, quotazioni, diritto di seguito, aste, crisi...**

<http://milanoartexpo.com/2012/07/18/arte-contemporanea-mercato-dellarte-quotazioni-diritto-di-seguito-aste-crisi-di-gustavo-bonora-milano/>

# Curriculum

- 1961 - Campione d'Italia - Premio Nazionale di Pittura
  - Museum der Stadt Greifswald - Grafica Italiana Contemporanea
  - Bologna - Premio Marzabotto
  - Milano - Società per le Belle Arti - Esposizione permanente - Collettiva Giovani Artisti
- 1962 - Livorno - Premio Cecina
- 1963 - Venezia - V Biennale dell'Incisione Italiana
- 1964 - Monaco - Neue Munchener Galerie - Pittura e Grafica sull'opera di B. Brecht
- 1965 - Berlino - Intergrafik '65
- 1966 - Milano - Galleria l'Agrifoglio - Personale
- 1970 - Mantova - Casa del Mantegna - Collettiva Pittura '70
  - Roma - Galleria Contini - Collettiva L'immagine attiva
  - Milano - Galleria Morone - Collettiva Pittura '70
- 1973 - Milano - Galleria Solferino - Personale
  - Milano - Galleria Solferino - Collettiva
  - Milano - Esposizione permanente: XXVIII Biennale
- 1975 - Milano - Museo della Scienza e della Tecnica - Collettiva
  - Milano - Galleria Schubert - Collettiva per la stampa libera
- 1976 - Milano - Esposizione permanente: 500 artisti per i lavoratori in lotta
  - Milano - Galleria Milano - Collettiva per il monumento di R. Franceschi
  - Milano - Galleria Solferino - Personale
  - Milano - Galleria Solferino - Il disegno - Collettiva
  - Milano - Esposizione permanente - Disegno e piccola scultura - Collettiva
- 1977 - Cremona - Gruppo d'arte Renzo Botti - Collettiva per la compagnia di Danilo Montaldi
- 1978 - Lodi - Museo Civico - Collettiva L'oggetto
- 1979 - Milano - Esposizione CTC
  - Milano - Galleria Bergamini - L'altra satira - Collettiva
- 1980 - Milano - Nuova Arsgallery - Collettiva
- 1981 - Milano - Nuova Arsgallery - Collettiva
- 1982 - Milano - Nuova Arsgallery - Tre personali: Bonora-Gallerani-Merisi
- 2010 - Milano - Officina Coviello - Personale
- 2011 - Milano - exfabbricadellebambole - L'Arte nei Tarocchi: i Tarocchi nell'Arte - Collettiva
- 2012 - Busto Arsizio (VA) - Galleria Boragno - L'Arte nei Tarocchi: i Tarocchi nell'Arte - Collettiva
  - Parigi - Spazio Goumanyat - L'Arte nei Tarocchi: i Tarocchi nell'Arte - Collettiva
- 2013 - Milano - Cinema Gloria - In corso d'opera
- 2014 - Milano - Spazio Tadini - Milano in Arte 1945-1956 - Collettiva
  - Milano - Spazio Tadini - Approfondimento sull'autore per Milano in Arte
  - Milano - Spazio Tadini - Milano in Arte 1956-1967 - Collettiva

*F. Tadini*

## Omaggio all'artista

di Massimiliano Castellani

C'è stato un tempo, gli anni '60 (ma anche i '70) in cui essere artisti a Milano voleva dire possedere un respiro internazionale ed essere baciati dalla dea dell'eclettismo. In quest'aurea, forse irripetibile, è vissuto e ha fortemente operato Gustavo Bonora, bolognese di nascita, ma milanese da sempre, che ieri si è spento all'età di 84 anni. Con i colleghi e sodali Mino Ceretti, Claudio Olivieri, Giuseppe Guerreschi, Alik Cavaliere e Emilio Tadini, Bonora in quel periodo di grande attività, ha contribuito a erigere un ponte culturale che, dalla Galleria Solferino, univa la scena di Milano a quella di Londra e New York.

Le sue tele, recentemente riproposte nella mostra al foyer del cinema Gloria e allo Spazio Tadini, sono un monito per ripensare e rileggere in chiave originale il capitolo dedicato all'arte informale. Bonora è stato uno sperimentista nel puro senso del termine, un artista che non si è accontentato dello spazio ristretto dell'atelier, ma ha cercato di dare forma ad altri linguaggi, a cominciare dalla musica (jazz), per poi approfondire la psicanalisi. Nel caos attuale della grande bruttezza, Bonora ha preferito rifugiarsi in un solipsismo estetico e iperattivo, all'interno dello spazio vissuto dell'exfabbricadellebambole, dove (con la moglie Rosy Menta e con Daniela Basadelli Delegà) ha dato voce alle nuove generazioni artistiche, nella speranza di un ritorno a quella Milano della sua meglio gioventù.

*Massimiliano Castellani*  
9 marzo 2014



## Associazione Culturale **exfabbricadellebambole**

via G. E. Arimondi, 1  
20155 Milano

tel/fax - 02 3652 2487  
cell - +39 377 19 02 076

[exfabbricadellebambole@exfabbricadellebambole.com](mailto:exfabbricadellebambole@exfabbricadellebambole.com)  
<http://www.exfabbricadellebambole.com/>